



# Feeder Mobili



Speciale Young Stories:  
**Largo ai giovani!**

Studi di settore:  
maggiore fedeltà fiscale

**I GUSTI DEGLI ITALIANI:  
I RISULTATI 2008**

Il nuovo CCNL: importante  
riconoscimento per i montatori



## BERNHARDT DESIGN

# ECCO IL DESIGN AMERICANO...

DI ROBERTA MUTTI

**Q**uando si pensa al design del mobile contemporaneo, non si pensa certo istintivamente agli Stati Uniti, eppure esiste un buon design americano. Non molto diffuso, è vero, ma c'è. Una degli esponenti di punta del buon design americano è Bernhardt Design, azienda di Lenoir, North Carolina.

Abbiamo parlato con Jerry Helling, art director dell'azienda, del suo debutto sul mercato europeo e delle relative strategie di mercato.

*Un'azienda ambiziosa  
che si prepara  
a sbarcare in Europa.  
Controtendenza?*

### Un po' di storia

Bernhardt Design nasce nel 1980 come divisione di Bernhardt, un'azienda familiare nata oltre un secolo fa nel Nord Carolina: a tutt'oggi, ci sono ancora membri della famiglia che dirigono alcune divisioni.

Per la precisione, la sua storia data 120 anni: nata come manifattura di mobili tradizionali per il mercato residenziale, nel tempo ha sviluppato altre peculiarità; oggi conta una robusta divisione contract, una linea sviluppata con Martha Stewart, Martha Stewart Furniture with Bernhardt, e il suo core business rimane

quello dei mobili di ispirazione tradizionale americana.

Attualmente, l'azienda ha in totale circa 2000 dipendenti, e fattura tra i 300 e i 400 milioni di dollari; la divisione Bernhardt Design si attesta attorno ai 100 milioni di dollari.



### Il design soprattutto

Bernhardt Design non è un'azienda comune né scontata. La produzione spazia dalle sedie alle panche ai tavoli agli imbottiti, con un unico comun denominatore: i prodotti sono tutti disegnati da designer



PAGINA A FIANCO: DIVANO MILIX, DI ARIK LÉVY.  
A SINISTRA: JERRY HELLING, ART DIRECTOR DI BERNHARDT DESIGN.  
QUI SOTTO: PANCA FLY, DI YVES BÉHAR.  
IN BASSO: SEDIA IMBOTTITA WHISPER, DEL GRUPPO SPAGNOLO CULDESAC.  
PAGINA SEGUENTE: TAVOLINI HALO, DI SHIN AZUMI.  
TUTTI I PEZZI APPARTENGONO ALLA COLLEZIONE "EUROPEAN LAUNCH".

contemporanei.

Le diverse collezioni sono differenziate per autore e non per tipologia di prodotto, a testimonianza della vocazione al design dell'azienda. Tra i



vari progettisti coinvolti, si possono citare Ross Lovegrove, Arik Lévy, Christian Biecher, Jeffrey Bennett, Yves Béhar, Patrick Norguet, altri nomi di chiara fama, giovani studenti dell'Art Center College of Design, altri giovani designer di varia provenienza. Tra i vari compiti che si prefigge Bernhardt Design, infatti, c'è la promozione di giovani designer, "Perché, spiega Helling, negli Stati Uniti nessuno aiuta i giovani progettisti, non c'è il Salone Satellite e nemmeno la Zona Tortona, quindi serve qualcuno che dia una mano a questi giovani, e noi cerchiamo di farlo".

Non si corre il pericolo che un'azienda si snaturi a scapito del nome dei designer? "No, non lo credo, continua Helling. Non si deve mai dimenticare che si fanno prodotti per venderli, e che i clienti comprano prodotti e non designer, tuttavia credo che un designer possa